

Formazione – DIDATTICA DIGITALE

FERRI - MORIGGI

Progetto e pianificazione dell'offerta formativa

Mondadori Education

Sommario

Ente formatore accreditato	3
Linea editoriale.....	4
La struttura della proposta formativa	4
Unità formative	6
Autori	6
UF1	6
UF2 (come eventuale prosecuzione del percorso formativo)	8
Analisi, valutazione e monitoraggio	10
Analisi dei bisogni e raccolta delle aspettative	10
Valutazione e monitoraggio.....	10
Autorizzazione.....	13
Assunzione Responsabilità	13
Offerta Economica	13
Attestazione finale.....	13

Ente formatore accreditato

Mondadori Education è la casa editrice del Gruppo Mondadori dedicata al mondo dell'educational e della formazione attraverso due aree di attività editoriali: editoria scolastica e varia education (dizionari, formazione, italiano L2, università). Nel 2015 la casa editrice si è confermata al terzo posto per sezioni adottate con una quota di mercato del 12,5%.

Dal 2000 Mondadori Education (fino al 2007 Edumond Le Monnier) propone un'offerta editoriale completa di testi scolastici, corsi e sussidi didattici, contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alla secondaria di I e II grado con 12 marchi di proprietà (A. Mondadori Scuola, C. Signorelli Scuola, Einaudi Scuola, Electa Scuola, Juvenilia Scuola, Le Monnier Scuola, Minerva Scuola, Mursia Scuola, Piemme Scuola, Poseidonia Scuola, Salani Narrativa, Scuola & Azienda) e uno distribuito (Macmillan).

All'inizio del 2009 è nato Mondadori for English, il nuovo marchio dedicato a corsi e sussidi di lingua inglese per la scuola secondaria di I e II grado. Nel 2002, attraverso i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università, Mondadori Education è entrata nel segmento dell'editoria universitaria con un'articolata proposta di manuali e testi di approfondimento. Nell'ottobre 2008, in collaborazione con la più grande università italiana, è stata creata la prima University Press Mondadori Università – La Sapienza.

Il prestigioso marchio Le Monnier completa l'offerta per il mercato educational con la pubblicazione di dizionari di alto livello qualitativo (il Devoto-Oli per la lingua italiana curato da due insigni studiosi di linguistica: Luca Serianni e Maurizio Trifone; il dizionario di latino il Latino di Gian Biagio Conte, Emilio Pianezzola, Giuliano Ranucci; l'Etimologico di Alberto Nacentini) e una produzione di corsi e sussidi di italiano per stranieri (L2).

In collaborazione con il MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – pubblica inoltre periodici di indirizzo e approfondimento per il mondo della scuola (Annali della pubblica istruzione, Studi e Documenti degli Annali, Rassegna dell'istruzione) e riviste di alta cultura (Archivio glottologico italiano, Archimede, Atene e Roma, Nuova Antologia, Studi italiani di filologia classica, RSA Journal – Rivista di Studi Americani).

Mondadori Education è ente accreditato riconosciuto dal MIUR dal 2014 e ha rinnovato il suo accreditamento ai sensi della DM 170/2016. La frequenza delle unità formative offerte dalla casa editrice è valida ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo secondo le disposizioni di legge.

Linea editoriale

L'offerta formativa di Mondadori Education si propone di raccogliere le indicazioni nazionali e di selezionare e valorizzare le più importanti esperienze di ricerca e di sperimentazione in tutti i principali ambiti della didattica e dell'educazione. Partendo dall'analisi dei bisogni delle scuole o delle reti di ambito o di scopo, la proposta può essere declinata in modo da rispettare gli obiettivi dei Piani di Miglioramento degli istituti garantendo risultati misurabili in uscita nell'esperienza dei docenti e nella conoscenza dei fenomeni legati alle iniziative di didattica innovativa.

La struttura della proposta formativa

La struttura dei percorsi offre momenti teorici con taglio divulgativo e momenti di laboratorio con esercitazioni, simulazioni, tutoring e sperimentazione guidata in classe. Ciascun percorso costituisce nella sua interezza una unità formativa di 25 ore in modalità mista: in presenza e a distanza.

I momenti in presenza sono erogati a gruppi di 20-30 persone secondo la seguente struttura: da 3 a 4 moduli laboratoriali della durata di 3 ore introdotti da un primo momento di riflessione teorica, di contesto o dimostrativo, di taglio divulgativo; workshop a coppie o a gruppi; esercitazioni e simulazioni di interazione d'aula.

Tra gli incontri, generalmente collocati a distanza di 2-3 settimane l'uno dall'altro, vengono affidati ai corsisti proposte operative finalizzate alla realizzazione di project work. In aula o a distanza sono utilizzati il metodo del *peer review* tra docenti; la progettazione di attività didattiche o educative; la sperimentazione in classe di interventi concreti.

Il percorso di 25 ore comprende, oltre ai moduli in presenza, sessioni di formazione a distanza, erogazione di dispense e materiali in autoapprendimento, partecipazione al lavoro di community online basato sugli

strumenti didattici collaborativi in cloud del sistema fornito dalla casa editrice o messo a disposizione dagli istituti nei quali opera (Moodle, Edmodo, ambienti forniti dal gestionale scolastico ecc.).

È parte integrante degli obiettivi di questa formula la facilitazione di un metodo di lavoro che aiuti la costituzione di una comunità di apprendimento permanente che garantisca la continuità dell'azione formativa anche a conclusione dei percorsi proposti.

Unità formative

Autori

Sono autori dell'unità formativa il professor Paolo Ferri e il dottor Stefano Moriggi.

Paolo Ferri è professore ordinario di Teoria e tecniche dei nuovi media e Tecnologie per la didattica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, dirige il LISP (Laboratorio informatico di Sperimentazione Pedagogica) e l'Osservatorio Nuovi Media NuMediaBios. È autore di numerose pubblicazioni sul rapporto tra media e società, tra cui ricordiamo *La scuola digitale* (Bruno Mondadori 2008), *Nativi digitali* (Bruno Mondadori 2011) e, con Susanna Mantovani, *Bambini e computer* (Rizzoli Etas 2006) e *Digital Kids* (Rizzoli Etas 2008).

con Gianluca Nicoletti, *Perché la tecnologia ci rende umani* (Sironi, 2009).

Stefano Moriggi, storico e filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità, di pragmatismo americano e di filosofia della tecnologia con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale ed evoluzione delle macchine. Studioso delle relazioni tra scienza e società, divide i suoi interessi tra il mondo anglosassone del XVIII e XIX secolo e lo sviluppo di modelli di didattica digitalmente aumentata. Già docente nelle università di Brescia, Parma, Milano (Statale), Bergamo, attualmente svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, dove è anche titolare del corso di Teoria e tecnica di comunicazione della scienza in tv presso il MaCSIS. È stato al fianco di Alex Zanardi su Rai 3 nella trasmissione di divulgazione scientifica *E se domani*.

Tra le sue pubblicazioni: (con G. Nicoletti) *Perché la tecnologia ci rende umani*. (Sironi, 2009); (con A. Incorvaia), *School Rocks. La scuola spacca*, (San Paolo, 2011); *Connessi* (San Paolo, 2014), (con Marco Dallari) *Educare bellezza e verità* (Erickson, 2016).

Svolgono insieme attività di ricerca per l'Università degli Studi di Milano Bicocca in ambito educativo e didattico, sperimentando modelli nelle scuole e sviluppando progetti di formazione ai docenti sui temi della didattica supportata dalla tecnologia.

UF1

Consiste nel primo ciclo di formazione/sperimentazione modulato sul protocollo definito dai proff. Paolo Ferri e Stefano Moriggi (Università degli Studi di Milano Bicocca).

Il corso – suddiviso in 4 incontri di h. 3,5 l'uno – prevede un primo appuntamento "frontale" dedicato alla transizione al digitale della scuola, con particolare riferimento alla definizione di nuovi setting didattici che permettano di gettare un ponte tra gli inediti stili di apprendimento dei nativi digitali e le pratiche didattiche dei loro docenti.

A seguire una serie di 3 incontri di natura laboratoriale per un gruppo di 20/30 insegnanti in modo da svolgere con loro “laboratori formativi” specificatamente dedicati a fornire ai partecipanti metodologie e strumenti per utilizzare a scuola le tecnologie digitali con i bambini e i ragazzi.

I 4 incontri si svolgono secondo il seguente programma:

1) Incontro plenario dedicato alle seguenti tematiche:

La scuola dei nativi digitali.

Orientato ad affrontare il significato della rivoluzione di Internet e il suo impatto nella didattica, dopo un introduzione di natura più culturale e dedicata ad approfondire la tematica della transizione da Gutenberg al Digitale, l'intervento prevede la presentazione delle caratteristiche delle tecnologie necessarie al fine di svolgere una didattica tecnologicamente aumentata: banda, netbook, tablet, lavagne interattive e multimediali, ambienti virtuali per l'apprendimento.

2) La seconda parte del corso, come anticipato, sarà invece costituita da un mini-ciclo di formazione laboratoriale: 3 incontri che verteranno sulle seguenti tematiche:

Laboratorio 1. Il setting didattico aumentato dalla tecnologie: metodologie e casi.

Questo incontro sarà dedicato ad approfondire come si trasforma in presenza di tecnologie il setting didattico in classe e a casa. E a come, conseguentemente, dovrà evolvere il ruolo dell'insegnante. Verranno inoltre analizzate le caratteristiche degli ambienti virtuali per l'apprendimento (Classi virtuali, LCMS ecc.) e le modalità di gestione di questi ambienti (tutoraggio, monitoraggio ecc.). Il tutto secondo una metodologia laboratoriale che coinvolgerà direttamente i partecipanti in esercitazioni pratiche.

[Sarà necessario logisticamente poter disporre di un ambiente connesso dove far lavorare con relativo agio 5 o 6 gruppi. È necessario perciò che l'aula o il laboratorio sia dotato di video proiettore, connessione internet e 6 postazioni note-book o PC per il lavoro dei gruppi].

Laboratorio 2. Come mettere in pratica il problem solving cooperativo nella classe digitalmente aumentata

Durante questo laboratorio gli insegnanti verranno guidati nella costruzione di e-tivities e di attività cooperative da svolgere con gli studenti. Il docente, infatti, secondo il nostro modello, deve assumere una funzione di supporto, di scaffolding e di tutoring. Vestendo i panni di un direttore di una serie di piccoli gruppi di ricerca (i gruppi di lavoro), il docente si troverà pertanto affiancare e sostenere i suoi “ricercatori” nella loro attività di indagine e revisione razionale delle varie ipotesi ed evidenze di volta in volta emerse dal lavoro dei gruppi. Nello specifico, si tratterà soprattutto di illustrare in pratica a) le modalità di formulazione di un'ipotesi di ricerca e b) come si procede, problema per problema, alla sua revisione (corroborazione, revisione o confutazione) logica e/o empirica attraverso un'applicazione “qualitativa” della cosiddetta razionalità bayesiana. Questo laboratorio sarà di fatto una simulazione operativa del lavoro da svolgere in classe.

Laboratorio 3. I nuovi contenuti digitali come usarli e in quali contesti.

Questo laboratorio verrà dedicato all'analisi delle caratteristiche dei nuovi contenuti digitali predisposti dagli editori e alle risorse free per l'educazione disponibili in rete. Verranno cioè illustrate le nuove normative governative relative ai libri digitali e le caratteristiche dell'uso dei contenuti digitali all'interno del setting didattico aumentato digitalmente già definito nei primi due incontri.

[Sarà necessario logisticamente poter disporre di un ambiente connesso dove far lavorare con relativo agio 5 o 6 gruppi. È necessario perciò che l'aula o il laboratorio sia dotato di video proiettore, connessione internet e 6 postazioni note-book o PC per il lavoro dei gruppi].

Ad integrazione di questo lavoro intensivo, e in presenza, anche se accompagnato da l'utilizzo di una classe virtuale, il gruppo di insegnanti verrà seguito nell'attuazione pratica della sperimentazione con i propri allievi del modello nelle loro classi.

UF2 (come eventuale prosecuzione del percorso formativo)

Consiste nel secondo ciclo di formazione/sperimentazione modulato sul protocollo definito dai proff. Paolo Ferri e Stefano Moriggi (Università degli Studi di Milano Bicocca). Il corso – suddiviso in 4 incontri di h. 3,5 l'uno – prevede un primo appuntamento dedicato all'impostazione e all'avvio della progettazione avanzata di un segmento del piano dell'offerta formativa (POF) del semestre/anno seguente. In prima battuta si tratterà di individuare gli obiettivi metodologico-didattici del percorso da condurre (e dunque le competenze specifiche che si intendono attivare nella classe). Quindi si procederà alla individuazione dei nuclei fondanti disciplinari oggetto della sperimentazione e alla selezione dei contenuti digitali dell'apprendimento, oltre alla progettazione delle griglie di attività sulla base delle quali, di volta in volta, gli studenti dovranno lavorare nella fase dei Problem Solving Cooperativo. Il segmento conclusivo del percorso consisterà nella implementazione e nell'esposizione argomentata da parte dei corsisti - in questa fase del lavoro, nelle vesti di studenti - delle unità didattiche sviluppate durante le attività. Questo percorso richiede come prerequisito-software la disponibilità di un ambiente virtuale di apprendimento da integrare e rendere complementare al setting d'aula. [Il corso, di natura prettamente laboratoriale, prevede un gruppo di 20/30 partecipanti].

Laboratorio 1. Verranno esposti e chiariti dal docente i presupposti metodologici e didattici del nostro modello di classe ribaltata (Classe di Bayes) - presupposti necessari ad avviare la progettazione avanzata delle unità tematiche e a prospettare l'iter di svolgimento complessivo della sperimentazione e del supporto on-line ai corsisti. Saranno inoltre predisposte all'interno dell'ambiente virtuale Tool box specifiche relative ai singoli gruppi di corsisti. Verranno in oltre forniti indicazioni bibliografiche e materiali di approfondimento. Saranno definiti i gruppi di lavoro e avrà luogo un brain-storming per la definizione degli obiettivi formativi e delle competenze che si intendono perseguire.

Laboratorio 2. Sarà specificatamente dedicato ad approfondire (sia da un punto di vista teorico, sia da un punto di vista pratico-operativo) la progettazione delle e-tivities - ovvero, le griglie di lavoro che verranno utilizzate in classe dagli studenti (nel nostro percorso formativo, dai corsisti) nella fase del Problem Solving Cooperativo. Oltre all'acquisizione di modelli di attività già standardizzate in letteratura, gli insegnanti in questa fase saranno guidati nella costruzione di "griglie dedicate" - ovvero di percorsi metodologici calibrati sui temi e sugli argomenti da trattare, oltre che sulle necessità dell'utenza. In questo incontro prenderà avvio il lavoro cooperativo dei gruppi di insegnanti per la realizzazione concreta di una attività didattica.

Laboratorio 3. Si tratterà di verificare lo stato di avanzamento di lavori dei vari gruppi e si procederà al fine-tuning delle ipotesi di lavoro, delle attività e dei contenuti digitali individuati. In questo incontro i corsisti predisporranno una bozza al vero del progetto che verrà discussa e valutata insieme al docente e che costituirà la base su cui definire la versione finale dei progetti da presentare nel quarto appuntamento e, conseguentemente, da utilizzare poi in classe nel semestre/anno successivo.

Laboratorio 4. I corsisti presenteranno al docente e ai colleghi degli altri gruppi i risultati del lavoro svolto. Non si tratterà di un semplice resoconto, ma di una esposizione argomentata che partendo dagli obiettivi iniziali definiti nel primo incontro, si articolerà in una discussione ragionata delle varie fasi di progettazione e di sviluppo, tale anche da consentire una un bilancio concreto del lavoro svolto sia dal punto di vista dei contenuti prodotti sia dal punto di vista delle metodologie adottate. I corsisti, a questo punto, avranno acquisito le competenze necessarie e sufficienti per sperimentare un percorso analogo con i loro studenti durante il semestre/anno successivo.

Il Ciclo 2 prevede la possibilità di immaginare un incontro finale aperto ai docenti non direttamente coinvolti nella sperimentazione, ai genitori e alle autorità locali con la finalità di condividere e raccontare (in particolare ai genitori) le nuove modalità didattiche e il modo in cui seguire da casa questo processo di evoluzione della didattica aumentata dalle tecnologie.

Analisi, valutazione e monitoraggio

Analisi dei bisogni e raccolta delle aspettative

Fase preliminare all'erogazione che ha come finalità la verifica della coerenza del programma rispetto ai bisogni formativi della classe, in particolare la coerenza con le esigenze emerse dal RAV d'istituto e le azioni del Piano di Miglioramento, le esigenze personali di formazione unite alla motivazione e alle aspettative dei partecipanti.

I dati conseguiti saranno utilizzati per la progettazione delle attività didattiche e la stipula del patto formativo.

Valutazione preliminare	
<i>Quando?</i>	Prima dell'inizio della formazione
<i>Cosa valutare?</i>	I bisogni formativi Verificare la coerenza con le esigenze emerse dal RAV d'istituto e le azioni del Piano di Miglioramento Le aspettative Verificare lo scarto tra quanto atteso dai partecipanti in termini di informazioni acquisite, organizzazione e metodo e quanto previsto dal programma per soddisfare i bisogni
<i>Come?</i>	Questionari e colloqui con DS, referenti per la formazione e partecipanti

Valutazione e monitoraggio

Valutazione e monitoraggio sono parte integrante della pianificazione dell'azione formativa e sono trasversali a più fasi e attività, quali la definizione della strategia formativa e l'erogazione della formazione.

Gli elementi su cui si concentra la valutazione sono:

- Elementi di efficacia percepita dai corsisti
- Punti di miglioramento dell'intervento formativo

- Elementi misurabili di cambiamento prodotto nella vita professionale dei partecipanti

Valutazione iniziale	
<i>Quando?</i>	All'inizio della formazione
<i>Cosa valutare?</i>	Le conoscenze iniziali Verificare il livello di partenza e procedere a eventuali correttivi dell'indice dei contenuti o ri-orientare la scelta dei partecipanti che non posseggono i pre-requisiti verso corsi di livello adeguato
<i>Come?</i>	Questionari / Interviste

Monitoraggio	
<i>Quando?</i>	Durante tutto il percorso formativo e a conclusione del singolo modulo formativo per i questionari di valutazione della qualità dell'incontro
<i>Cosa valutare?</i>	La qualità e l'efficacia dell'azione formativa Verificare l'efficacia dell'intervento e la percezione dei partecipanti rispetto ad alcuni elementi informali (esempio: coerenza tra obiettivi esplicitati e azione formativa, complessità della lezione, capacità comunicative e divulgative del formatore, adeguatezza degli strumenti, rapporto tra teoria e pratica) L'efficienza dell'azione formativa Rapporto tra risorse allocate e risultati ottenuti durante la sperimentazione in classe, con la finalità di apportare correttivi alle proposte operative in caso di criticità emerse durante la sperimentazione in classe
<i>Come?</i>	Questionari/schede d'analisi Colloqui periodici con i formatori/tutor

Autovalutazione	
<i>Quando?</i>	Durante il percorso

<i>Cosa?</i>	Il processo formativo Analisi, riflessione e giudizio su cosa si è appreso, in che modo e come quanto appreso può essere applicato
<i>Come?</i>	Diari di bordo/blog

Valutazione finale	
<i>Quando?</i>	A conclusione del percorso
<i>Cosa?</i>	Performance Valutazione della capacità di ogni singolo partecipante di utilizzare le informazioni e le competenze acquisite
<i>Come?</i>	Si useranno i dati di monitoraggio raccolti durante lo svolgimento del percorso e i dati provenienti dalle valutazioni formative di ogni sessione, più un questionario finale. Strumenti: • Questionari • Interviste • Commenti e riflessioni durante le sessioni • Relazione finale sulla sperimentazione in classe • Diari di bordo/blog

Follow-up didattico	
<i>Quando?</i>	Nelle settimane successive alla conclusione del percorso
<i>Cosa?</i>	Impatto della formazione sulla vita professionale dei partecipanti
<i>Come?</i>	Il team di formatori/tutor verificherà tramite colloqui e/o questionari come i partecipanti valutano gli effetti che il percorso di formazione ha avuto sulla loro attività professionale e scolastica

Autorizzazione

Si autorizza la pubblicazione dei C.V. (vedi allegati) dei formatori sul sito web dell'istituto area "Amministrazione trasparente"

Assunzione Responsabilità

Il sottoscritto Porro Antonio Stefano nato a Milano il 28 febbraio 1965, in qualità di legale rappresentante della Mondadori Education dichiara :

di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri della comunità europea;

di godere dei diritti civili e politici; di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale; di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

Attestazione finale

Mondadori Education è un ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Direttiva Ministeriale n. 170/2016).

Al termine del corso sarà rilasciato ai partecipanti l'attestato valido ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo e per gli usi consentiti dalla legge.